



# Unità Pastorale Arcole – Gazzolo

Telefono Canonica: 0457635029

E-mail (provvisoria): unitapastoralearcolegazzolo@gmail.com

Canale Telegram: Unità Pastorale Arcole Gazzolo

Canale Youtube: UP ArcoleGazzolo

Sito: <https://www.uparcolegazzolo.com/>

## DOMENICA 2 GENNAIO 2022

### La vertigine del Natale, la vita di Dio in noi

*Il Domenica dopo Natale*

Giovanni, unico tra gli evangelisti, comincia il Vangelo non con un racconto, ma con un inno che opera uno sfondamento dello spazio e del tempo: **in principio era il Verbo e il Verbo era Dio. Un principio che non è solo cronologico, ma fondamento, base e destino. Senza di lui nulla di ciò che esiste è stato fatto. Un'esplosione di bene, e non il caos, ha dato origine all'universo. Non solo gli esseri umani, ma anche la stella e il filo d'erba e la pietra e lo scricciolo appena uscito dal bosco, tutto è stato plasmato dalle sue mani.** Siamo da forze buone miracolosamente avvolti, scaturiti da una sorgente buona che continua ad alimentarci, che non verrà mai meno, fonte alla quale possiamo sempre attingere. E scoprire così che in gioco nella nostra vita c'è sempre una vita più grande di noi, e che il nostro segreto è oltre noi. Mettere Dio "in principio", significa anche metterlo al centro e alla fine. Veniva nel mondo la luce vera quella che illumina ogni uomo. **Ogni uomo, e vuol dire davvero così: ogni uomo, ogni donna, ogni bambino, ogni anziano è illuminato; nessuno escluso, i buoni e i meno buoni, i giusti e i feriti, sotto ogni cielo, nella chiesa e fuori dalla chiesa, nessuna vita è senza un grammo di quella luce increata, che le tenebre non hanno vinto, che non vinceranno mai. In Lui era la vita... Cristo non è venuto a portare una nuova teoria religiosa o un pensiero più evoluto, ma a comunicare vita, e il desiderio di ulteriore vita. Qui è la vertigine del Natale: la vita stessa di Dio in noi. Profondità ultima dell'Incarnazione.** Il verbo si è fatto carne. Non solo si è fatto uomo, e ci sarebbe bastato; non solo si è fatto Gesù di Nazaret, il figlio della bellissima, e sarebbe bastato ancor di più; ma **si è fatto carne, creta, fragilità, bambino impotente, affamato di latte e di carezze, agnello inchiodato alla croce, in cui grida tutto il dolore del mondo. Venne fra i suoi ma i suoi non l'hanno accolto. Dio non si merita, si accoglie.** Parola bella che sa di porte che si aprono, parola semplice come la mia libertà, parola dolce di grembi che fanno spazio alla vita e danzano: si accoglie solo ciò che da gioia. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio. Il potere, l'energia felice, la potenza gioiosa di diventare ciò che siamo: figli dell'amore e della luce, i due più bei nomi di Dio. **Cristo, energia di nascite, nasce perché io nasca. Nasca nuovo e diverso. La sua nascita vuole la mia nascita a figlio. Perché non c'è altro senso, non c'è altro destino, per noi, che diventare come lui.** *Ermes Ronchi*

# ORARI E INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

## **SABATO 1 GENNAIO - *Maria Madre di Dio***

**Gazzolo ore 11.15**

**Arcole ore 17.00**

## **DOMENICA 2 GENNAIO**

*(San Basilio Vescovo)*

**Arcole ore 9.30:** Micheletti Tullio e fam., suor Gustava, suor Maria, Tadiello Severino e fam., Mincuzzi Mattia e fam.; Domanin Guerrino, Zambon Carina;

**Gazzolo ore 11.15:** Meneghini Orlando, Tosetto Erminia, Zocca Abramo (ann.), Gollo Aldo (ann.), Pegoraro Fernando, Natalina, Bruna, padre Cesare, don Teobaldo

## **LUNEDI' 3 GENNAIO**

*(S. Genoveffa)*

**Arcole ore 19.00:** Giavarina Francesco, 7° Ceretta Maria

## **MARTEDI' 4 GENNAIO**

**Gazzolo ore 19.00:** sec. int. off., 7° Zuliani Luciano

## **MERCOLEDI' 5 GENNAIO**

**Gazzolo ore 17.30:** sec. int. off.

**Arcole ore 19.00**

## **GIOVEDI' 6 GENNAIO - Epifania del Signore**

**Arcole ore 9.30**

**Gazzolo ore 11.15:** Lorenzoni Alessandro, Garbin Elda

## **VENERDI' 7 GENNAIO**

**Arcole ore 8.30:** suor Rosalucia.

**9.00: Adorazione Eucaristica dopo la Santa Messa.**

## **SABATO 8 GENNAIO**

**Gazzolo ore 17.30:** Crestan Mariano (classe 1954), Lorenzoni Ottavio, def. via Belvedere, Provoli Bruno, 30° Spagnolo Norma, Pistoia Gina (ann.), Righetti Augusto, Bocconcello Attilio, Facchin Olivia, Pilon Tiberio, Pasqua, Genoveffa e genitori, Attrezzi Enrico, Prima, suor Rina Franca e genitori

**Arcole ore 19.00**

## **DOMENICA 9 GENNAIO**

**Arcole ore 9.30:** Poggiato Giuseppe (ann.)

**Gazzolo ore 11.15:** per la comunità

# AVVISI ALLA COMUNITA'

- **Buste di Natale: secondo la possibilità di ciascuno.** Verranno distribuite o si potranno prendere in chiesa.
- **3 gennaio ore 8.30 visita presepi Campodalbero** con giovani e adulti. Partenza dall'oratorio ad Arcole.
- **6-8 gennaio** Campo Formazione Tirocinanti capi Scout della zona Vicenza Piccole Dolomiti in oratorio ad Arcole.
- **Domenica 9 gennaio ore 16.00** incontro catechiste/i in chiesa ad Arcole
- **14 Gennaio ore 20.45: Consiglio Pastorale Unitario** in oratorio ad Arcole

*Calendario con delle  
meditazioni quotidiane:*

**"CINQUE PANI D'ORZO"**  
*può esser acquistato/ordinato  
in sacrestia.*

## Rinnovo CHIESA VIVA

Offerta 10€ da consegnare in sacrestia ad Arcole, o chiedere a Marilena o Daniela.

## APPUNTAMENTI COSTANTI

- **Confessioni:**  
Venerdì dalle 17.30 alle 19.00 in chiesa ad Arcole  
Sabato dalle 16.00 alle 17.00 in chiesa a Gazzolo

## SEGRETERIA:

aperta venerdì dalle ore 15.30 alle 17.30 in canonica ad Arcole per ufficiature nelle sante messe, certificati, ecc.

## **Battesimi 2022**

Coloro che desiderano battezzare il proprio figlio/a nell'anno 2022 sono invitati a prenotarsi chiamando  
ad Arcole: Maria Rosa 340 3546538  
a Gazzolo: Mara 328 2296712

***Date dei Battesimi:  
16 gennaio 2022  
A GAZZOLO***

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Buon anno!*

Iniziamo il nuovo anno affidandolo a Maria Madre di Dio. Il Vangelo della Liturgia parla di lei, rimandandoci nuovamente all'incanto del presepe. I pastori vanno senza indugio verso la grotta e che cosa trovano? Trovano – dice il testo – «Maria, Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia» (Lc 2,16). Fermiamoci su questa scena e immaginiamo Maria che, come mamma tenera e premurosa, ha appena adagiato Gesù nella mangiatoia. In quell'adagiare possiamo vedere un dono fatto a noi: la Madonna non tiene il Figlio per sé, ma lo presenta a noi; non lo stringe solo tra le sue braccia, ma lo depona per invitarci a guardarlo, accoglierlo e adorarlo. Ecco la maternità di Maria: **il Figlio che è nato lo offre a tutti noi. Sempre dando il Figlio, indicando il Figlio, mai trattenendo come cosa propria il Figlio, no. E così durante tutta la vita di Gesù.**

E nel posarlo davanti ai nostri occhi, senza dire una parola, ci dona un messaggio stupendo: Dio è vicino, a portata di mano. Non viene con la potenza di chi vuole essere temuto, ma con la fragilità di chi chiede di essere amato; **non giudica dall'alto di un trono, ma ci guarda dal basso come fratello, anzi, come figlio.** Nasce piccolo e bisognoso perché nessuno debba più vergognarsi di sé stesso: proprio quando facciamo esperienza della nostra debolezza e della nostra fragilità, possiamo sentire Dio ancora più vicino, perché si è presentato a noi così, debole e fragile. **È il Dio-bambino che nasce per non escludere nessuno. Per farci diventare tutti fratelli e sorelle.**

Ecco allora: il nuovo anno inizia con Dio che, in braccio alla Madre e adagiato in una mangiatoia, ci incoraggia con tenerezza. Abbiamo bisogno di questo incoraggiamento. Viviamo ancora tempi incerti e difficili a causa della pandemia. Tanti sono intimoriti dal futuro e appesantiti da situazioni sociali, da problemi personali, dai pericoli che provengono dalla crisi ecologica, da ingiustizie e da squilibri economici planetari. Guardando a Maria con in braccio il suo Figlio, penso alle giovani madri e ai loro bambini in fuga da guerre e carestie o in attesa nei campi per i rifugiati. Sono tanti! E contemplando Maria che adagia Gesù nella mangiatoia, mettendolo a disposizione di tutti, **ricordiamo che il mondo cambia e la vita di tutti migliora solo se ci mettiamo a disposizione degli altri, senza aspettare che siano loro a cominciare a farlo.** Se diventiamo artigiani di fraternità, potremo ritessere i fili di un mondo lacerato da guerre e violenze.

Oggi si celebra la Giornata Mondiale della Pace. La pace «è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso» (*Messaggio per la LV Giornata Mondiale della Pace*, 1). **Dono** dall'alto: va implorata da Gesù, perché da soli non siamo in grado di custodirla. **Possiamo costruire veramente la pace solo se l'abbiamo nel cuore, solo se la riceviamo dal Principe della pace.** Ma la pace è anche **impegno nostro**: chiede di fare il primo passo, domanda gesti concreti. Si edifica con l'attenzione agli ultimi, con la promozione della giustizia, con il coraggio del perdono, che spegne il fuoco dell'odio. E ha bisogno pure di uno sguardo positivo: che si guardi sempre – nella Chiesa come nella società – non al male che ci divide, ma al bene che può unirci! **Non serve abbattersi e lamentarsi, ma rimboccarsi le maniche per costruire la pace.** La Madre di Dio, Regina della pace, all'inizio di questo anno ottenga concordia ai nostri cuori e al mondo intero.